

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 8

L'ERULLA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI
Articoli continuati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 l'altra
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuato prezzi
da convenirsi.
Non si restituono manoscritti
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6. Si vende al Redipola e alla cartoleria Bordini

LE NOSTRE FINANZE

Alla vigilia di aprire gli sportelli per il cambio dei biglietti di banca in moneta sovrana, il ministro delle finanze on. Magliani, ha esposto alla Camera la nostra situazione finanziaria.

Amici ed avversari sono rimasti soddisfatti completamente dei risultati di tale esposizione, ed il paese intero non ha esitato punto a ritenere esatta e degna di completa fede.

Anzi tanta è stata la fiducia del paese nella parola del distinto economista che siede a capo delle nostre finanze, che pochi, anzi pochissimi, si sono presentati a ritirare l'oro e l'argento dando in cambio dei luridi e schifosi pezzi di carta.

Egli è che quei luridi e schifosi pezzi di carta sono garantiti dalla floridezza economica di colui che li emise — e nel nostro caso è proprio il Governo italiano.

Egli è che quella carta straccia, rappresentando un valore reale, ha per di più il vantaggio di essere comoda di maneggiare.

L'oro e l'argento — che garantiscono il valore reale dei nostri biglietti di banca — rimangono pure nelle casse dello Stato — li sanno tutti in buone mani e ben custoditi.

In qualunque momento si potrà effettuare il cambio. Il nostro Governo naviga in buone acque finanziarie e non ha bisogno di adoperare l'oro e l'argento destinati ad effettuare il cambio medesimo.

Questi ragionamenti sono la conseguenza naturale del convincimento che ognuno si è fatto della buona condizione in cui si trovano le nostre finanze e la noncuranza di presentarsi per il cambio della moneta è la conseguenza dei ragionamenti medesimi.

Questo noi ricordiamo con orgoglio di italiani — tanto più perché è un fatto che succede all'indomani si può dire della nostra redenzione politica — sette soli anni dopo il 18 marzo 1876!

APPENDICE

IL TIPO EBREO

Si potrebbe parlar a lungo sul tipo giudaico. La mia opinione si è che non vi ha un tipo giudaico, sibbene dei tipi. Su tal riguardo feci una ben grande esperienza, poiché per dieci anni nella Biblioteca Nazionale, addetto alla collezione dei manoscritti ebraici, talché gli ebrei di tutto il mondo si rivolgevano a me onde consultare la preziosa raccolta. Riconoscevo immediatamente i richiedenti, dal fondo della sala indovinando quelli che si sarebbero indirizzati al mio ufficio. Ebbene il risultato della mia esperienza è che non vi è un unico tipo giudaico; bensì parecchi, i quali assolutamente non si possono confondere gli uni cogli altri.

Come mai la razza si è così individualizzata dirò così in un certo numero di tipi? In causa della segregazione, il

Ed il nostro orgoglio cresce a dismisura quando guardiamo non solo alla tranquillità che dimostrano gli italiani tutti, ma alla fiducia che si dà alle nostre finanze in tutte le piazze dell'estero.

La nostra rendita floreggia con quella delle più floride nazioni del mondo e siamo arrivati quasi al cambio parallelo con quella della Francia.

Una nazione giovane, che si pose all'opera e piantò famiglia, trovandosi in condizioni finanziarie tanto critiche da essere autorizzati a predire quasi la prossima mendicizia; che — bisogna pur dirlo — ebbe la sventura di trovarsi parecchi anni finanziariamente governata da un partito che, contrariamente alle pretese di saper governare con moderazione, tendeva a far fare bancarotta; che quindi nel breve periodo di sette anni arrivò alla posizione economica a cui trovavasi ora la nostra Italia — deve con atto di riverente gratitudine ringraziare l'opera di quegli egregi che la portarono al punto in cui si trova.

E, quantunque un bel lungo cammino ci resti pur troppo a fare prima di poter efficacemente esser utili alle classi meno abbienti in grazia al benessere delle nostre finanze, non vi sarà oggi nessun cittadino d'Italia, che ami la sua patria come... un buon italiano, il quale non si compiacia con orgoglio della posizione economica alla quale un saggio governo condusse oggi le finanze d'Italia!

Brutte arti di Governo

Jeri mattina ricevemmo una lettera della Direzione dell'ottimo nostro contraltro l'Indipendente di Vicenza, che richiamava la nostra attenzione su un articolo della sua cronaca dal titolo: «enormità politiche», e ci interessava a farlo noto in Udine, come saggio del modo con cui il Governo applica la teoria dello strignimento dei freni.

Ricordiamo cogli altri il Giornale all'ufficio postale di Udine ma inutilmente, perché ci si disse non esistere. Chi lo ha fatto scomparire? Si è forse attirato anche in Italia il sistema Austriaco di privare i giornali della circolazione postale, allora che lottando

ghetto, della proibizione di matrimoni misti.

L'etnografia è una scienza assai oscura; imperocché non si possono fare esperimenti, e non s'ha di certo che quanto si può sperimentare.

Quello che sto per dire non è per provare, è solo per spiegare il mio pensiero. Io credo che se si pigliassero all'azzardo migliaia di persone, e che le si supponessero deportate in un'isola deserta libera di moltiplicarsi: io credo, dico, che dopo un dato tempo, i tipi sarebbero ridotti, concentrati, ristretti in un certo numero di tipi vincenti degli altri. Che sarebbero persistenti e che sarebbero costituiti in modo irriducibile. La concentrazione dei tipi risulta infatti da matematiche che si effettuano, per dei secoli, in un circolo ristretto.

Si allega anche in favore della unità etnica degli ebrei la somiglianza dei costumi, delle abitudini. Ma ogni qualvolta si radunano della gente di qualsiasi razza, contringendola a vivere la vita del ghetto, ci saranno gli stessi risultati. V'ha, se così si può esprimere, una psicologia delle minoranze religiose, e questa psico-

per la libertà e moralità della stampa, urtano i nervi dei troppo zelanti reggitori nostri, che divenuti ciechi per un momento di favore non sanno in quale china rovinosa si sian messi?

A schiarimento poi dell'episodio leggendolo dal Progresso di Treviso:

«A Vicenza c'è un giornale liberale democratico, ma senza esagerazioni, senza utopie, senza spirito settario — L'Indipendente — un giornale che giustifica il proprio titolo e che per di più è diretto dal figlio d'un illustre patriotta, egregio e stimatissimo egli pure, il dott. Baldeserotto.

Ebbene, questo giornale ieri pone in testa ad un articolo le parole che abbiamo messo sopra questo e ci racconta uno di quegli atti d'arbitrio politico che si compiono ancora sotto l'Austria ma non sempre e non dappertutto neppur là, soltanto dove l'Austria ha d'uopo di costringere il sentimento delle popolazioni che le sono e le saranno eternamente avverse.

L'altro ieri un agente di pubblica sicurezza si è presentato dal proto della tipografia ove si stampa il suddetto Giornale e senza tanti preamboli gli ha chiesti, — per incarico avuto dal sig. Prefetto di Vicenza, — i nomi di tutti quelli che vi collaborano.

Il proto rispose che non rispondeva ed ha fatto il dover suo: ha dato lui, povero operajo, una lezione di diritto e di delicatezza a chi, per posto eminente che occupa, non ne dovrebbe aver bisogno.

Ma l'Indipendente non poteva a meno di alzare la voce per stigmatizzare codesti impudenti soprusi ordinati dal Prefetto, costoro violazioni di domicilio, di libertà, codeste provocazioni che ricordano tempi i quali non risulteranno più e fanno orrore.

Noi che siamo nel caso di comprendere certa mossa politica che quali vorrebbero parere garanzie d'ordine e sono vere provocazioni inconsulte, vere offese al carattere dei cittadini, noi apprezziamo perfettamente lo sdegno dell'egregio nostro confratello.

Sarebbe tempo che cessasse questa mania, da cui furon colti spiriti piccoli, di premere sulle libertà nella speranza d'acquistar grazia presso l'alto sfera! — Sarebbe tempo cessasse questa guerra sorda che si fa a tutti coloro che hanno un po' di indipendenza nel carattere, che non piegano il collo dinanzi ad autorità non perché sono tali, ma attendono che il vero merito verso il paese li faccia degni di riverenza e di onore. — Sarebbe tempo; ma la lusinga di acquistarsi con gli arbitrii la grazia superior, cui abbisogna poco o nulla accennato, non è infondata, pur troppo; ed ecco il mal peggiore.

Oggi i prefetti per andare innanzi debbono mostrarsi soprattutto buoni stringitori di freni, e se pur hanno occasione di stringere, bisogna che la cerchino coi lanternini, che la creino magari di pianta — e così si dipinge al Ministero: partiti onesti, come governatori; e peggio, vedete, — scrivono a Roma — se noi non avessimo fatto così, facevano loro dio sa cosa!

logia è indipendente dalla razza. La posizione dei protestanti, in un paese come la Francia, ove il protestantismo è in minoranza, ha analogia molta con quella degli ebrei, imperocché i protestanti per lungo tempo furono obbligati a vivere fra loro, e molte cose erano loro proibite, come agli ebrei. Si crearono così delle somiglianze, che non sono punto della razza, ma che sono il risultato di certe analogie di situazione. Le abitudini d'una vita segregata, combattuta; piena di proibizioni, sequestrata quasi, si trovano da per tutto le stesse, qualunque la razza. Le calunnie sparse negli stati sociali poco illuminati contro i protestanti e contro gli ebrei sono le stesse. Come i giudei i protestanti non hanno popolo né contadini. Si impedisce a questi quasi alla somiglianza di spirito in seno d'una stessa setta, si spiega abbastanza con la somiglianza d'educazione, di letture, di pratiche religiose.

Si osserva in Siria un fatto che appoggia la mia tesi. A circa dodici leghe al nord di Damasco, vi sono alcuni villaggi dove ancora si parla l'ebraico, quasi ovunque scomparso.

Ed è in tal modo che si educano le popolazioni alla libertà, al rispetto ed all'amore delle istituzioni!

L'INCORONAZIONE DELLO CZAR

Ancora non si sa di preciso se l'incoronazione dello czar avrà luogo nel tempo prestabilito. Le minacce dei nihilisti pare che abbiano intimorito la Corte di Pietroburgo.

Intanto diamo qui la lista dei principi che dovranno assistere all'incoronazione, se un dì o l'altro sarà possibile farla.

Italia: il duca d'Aosta; — Austria: l'arciduca Carlo Lodovico; — Asia: il principe Enrico, fratello del granduca regnante, ed il principe Alessandro, zio della czarina — Baviera: il principe Arnolfo — Baden: il principe Guglielmo e la sua sposa, nata principessa di Leuchtenberg — Bulgaria: il principe regnante Alessandro con una delegazione di dodici persone — Danimarca: il principe Valdemaro, accompagnato dal principe Guglielmo di Holstein, zio paterno della czarina — Francia: l'ambasciatore straordinario senatore Waddington ed il generale Pittié — Germania: il principe e la principessa Alberto di Prussia — Gran Bretagna: il duca d'Edimburgo — Grecia: il re e la regina — Montenegro: il principe regnante Nicola — Persia: il fratello dello czar, l'ed-dule Abdussamed — Svezia: il principe reale Oscar Gustavo duca di Wermland — Spagna: il duca di Montpensier — Serbia: probabilmente il re e la regina — Turchia: un ambasciatore straordinario — Württemberg: il duca Ermano di Sassonia-Weimar cognato del re.

IL PROCESSO DEI NICHILISTI

Il giorno 9 a Pietroburgo ebbe principio il processo dei 17 nichilisti, accusati della costituzione di una Società terroristica e di cospirazione contro la vita dello czar.

La Corte di giustizia che deve giudicarli è composta dal presidente Sinekow-Andreev e di otto giudici.

Al banco del Pubblico Ministero siedono due procuratori, e a quella della difesa stanno dieci avvocati difensori. I diciassette accusati sono chiusi in una grande gabbia di ferro custodita da numerosi gendarmi.

La seduta si è aperta alle ore 11 antimeridiane.

Molta folla riempiva la sala.

Nella seduta d'oggi si cominciò la lettura dell'atto d'accusa.

L'atto d'accusa redatto dal segretario del governatore del Senato, Schelejewski, e dal segretario del procuratore della Corte d'appello, Ostrowski, accusa i prevenuti «di partecipazione alla società terroristica, da essi designata col nome di Partito rivoluzionario socialista russo, di partecipazione agli assassinii e tentati assassinii politici degli ultimi anni».

I prevenuti sono diciassette: dieci uo-

trova e ad una grande distanza al nord, dalla parte di Van ed Ourma. Gli abitanti di questi villaggi sono musulmani e rassomigliano a tutti i musulmani della Siria in rapporto ai costumi.

Se al mondo qual cosa v'ha di dissimigliante, si è il cristianesimo ed il musulmano in Siria: il cristiano, che è creatura affatto limpidissima; il musulmano, che ha l'abitudine di portar armi e di dominare. Di primo acchito si direbbe che esiste una differenza etnografica ben caratterizzata.

A proposito della commozione avvenuta a Beyruth qualche mese fa, un amico mi scriveva che il suo servo tornando a casa diceva: Se ci fosse stato un fucilino musulmano colla schiavola avrebbe potuto vendere mille cristiani. Ed è qui che il fatto dei villaggi nei dintorni di Damasco assume un grande interesse. Se esistessero Sirii autentici, sono costoro, imperocché parlano ancora la loro vecchia lingua e tuttavia sono musulmani e per le abitudini rassomigliano agli altri musulmani. La differenza che passa fra loro ed i Sirii cristiani risulta adunque dalla differenza del genere

ma e sette donne, cioè: 1. Il nobile Jurz Bogdanowitch, di 82 anni; 2. Il piccolo borghese Siatopolski, di 85 anni; 3. Michele Gratschewski, di 88 anni; 4. Il piccolo borghese Pietro Telalow, di 25 anni; 5. Giacomo Stefanowitch, di 80 anni, figlio d'un ecclesiastico; 6. Il piccolo borghese Ivan Katschinski, di 24 anni; 7. Madesha Shitnikata, d'anni 80, figlia d'un ecclesiastico; 8. Antonio Burelschi, d'anni 24 studente; 9. Alessandro Pribylow, d'anni 24, veterinario; 10. Rosa Pribylow, moglie del precedente, d'anni 25; 11. Maria Juschkow, d'anni 22, figlia d'un ecclesiastico; 12. Michele Klimenko, d'anni 89, già condannato a privato dei diritti civili per altri attentati; 13. Anna Korba, d'anni 23, moglie d'un borghese l'onore ereditario; 14. Nobile Anna Lassoowskaja, di 24 anni; 15. Alessandro Buzewitsch, d'anni 82, tenente di marina in aspettativa; 16. Olessa Gerkshewa, detta anche Olessa Gréneberg, d'anni 24, figlia d'un negoziante; 27. Praskovja Ivanovskaia, d'anni 80, figlia d'un ecclesiastico.

Sa 17 accusati, 6 donne ed un uomo sono figli di poppi (preti).

L'arresto di tutti costoro avvenne fra il dicembre 1881 e il settembre 1882.

Il 16 dicembre 1881 venne arrestato certo Alessandro Semánov, piccolo borghese del Governo di Riazan. Condotta davanti la polizia, si riconobbe che Semánov non era altri che Telalow (accusato num. 4) già ricercato siccome colpevole di attentato ferroviario fallito, che consisteva nella preparazione d'una mina fatta per far saltare il treno imperiale presso la stazione di Aleksandrowsk, sulla linea Jaroslavl-Mosca.

Nell'alloggio di Telalow, posto al n. 20 della Meschanskaja, la polizia trovò molti scritti rivoluzionari e due giorni dopo vi arrestò lo studente dell'Istituto tecnologico, Anton Boretscha (accusato n. 8), che, nulla sapendo dell'arresto di Telalow, era recato a trovarlo. Boretscha abitava, sotto il falso nome di Ignatieff, in una casa della Prospekt degli Inglesi.

Poco tempo dopo, il 6 febbraio 1882, venne arrestato a Mosca un individuo portatore d'un pacco di scritti rivoluzionari, mentre entrava in una casa sospettata d'essere un rifugio di rivoluzionari.

L'arrestato, che aveva fuggito via il pacco e tentato di fuggire, dichiarò essere il nobile Michele Ogrysko. Dopo attive ricerche per risalire a scoprirlo che Ogrysko non era altri che l'accusato Stefanowitch (n. 5), già condannato per delitti politici e fuggitivo dalle carceri di Kiew.

Seguirono a Mosca molti altri arresti, fra cui quello importantissimo di Jurz Bogdanowitch. (Kobosow, quello della mina della estrada della Piccola Sadowaia), che venne preso nella casa di aprto: Hytschow ove era nascosto. Il 23 marzo 1882 a Pietroburgo vennero arrestati in un alloggio della Prognny-Pereulok certo Benewolawki

di vita e da una posizione sociale prolungata per dei secoli; nulla d'entra la etnografia. E così, presso i giudei, la fisiognomia particolare e le abitudini di vita sono ben più il risultato della necessità sociali che pesarono su loro per secoli, piuttosto che un fenomeno di razza.

Ralleghiamoci che tali questioni, tanto interessanti per l'istoria e per l'etnografia, non hanno in Francia (ed in Italia) nessuna pratica importanza. Noi diffidiamo, abbiamo risolto la difficoltà politica che in qualche maniera risguarderebbe. Quando si tratta di nazionalità, noi facciamo della questione di razza una questione affatto secondaria, ed abbiamo ragione. Il fatto etnografico capitale per le origini della storia, va ogni di perdendo della sua importanza quanto più si si avanza nella civiltà. Quando l'Assemblea nazionale nel 1791, decretò l'emancipazione degli Ebrei, dessa si occupò assai poco della razza. Stimò che gli uomini si debbano giudicare non dal sangue che scorre nelle loro vene, ma dal loro valore morale ed intellettuale.

ed una donna. Entrambi vennero più tardi riconosciuti per Ivan Kalushnik (6°), e per Nadesda Smirnikaja (7°). Nel loro alloggio venne trovato tutto l'occorrente per fare dei falsi passaporti, e molte carte compromettenti. Verso la fine dell'aprile seguente veniva arrestato siccome complice dell'attentato, ferroviario, preparato nelle vicinanze di Mosca, l'accusato Stalopolski (2°).

Il 5 giugno dello scorso anno il capo della polizia segreta di Pietroburgo riusciva a scoprire le tracce di una convenzione di miliziani della casa n. 24 della Vassili Ostrovo, presso il veterinario Fribilov.

Fribilov (n. 9), sua moglie (n. 10) e la fantesca Anna Juschkow (n. 11) venivano arrestati e le loro carte sequestrate.

L'arresto di questi personaggi, e la perquisizione seguita, pose la polizia sulle tracce di altri miliziani, fra cui Michele Gratchewski — uno degli uccisori di Alessandro II — che fu arrestato nella strada Paderik Perchik, ove teneva un alloggio sotto il falso nome di Barmaleski; quindi vennero anche arrestate Anna Korba che viveva sotto il nome di Kamper nella strada Kirotschny, n. 24, e Gheisa Gershehwa che anch'essa viveva sotto falso nome, nonché il tenente di marina Buzewitsch.

Finalmente, il 20 giugno 1882 la polizia di Wilbask scopriva i locali d'una stamperia segreta, lì invadeva e vi arrestava certi Runitsch, che più tardi si fece conoscere per la Praskowja Iwanowskaja, membra del comitato esecutivo.

Vi sono, come si vede, alcuni dei più esperti ed energici individui del partito rivoluzionario e forse un qualche membro dei terribili comitati esecutivi. Alla Praskowja Iwanowskaja pretendendo aver appartenuto al Comitato e di dissa ai suoi giudici. Tale dichiarazione, la si deve però prendere con riserva.

Tutti gli accusati, ad eccezione dello studente Boreischa, del veterinario Fribilov e di sua moglie, confessarono di appartenere al partito rivoluzionario. Boreischa dichiarò di non aver mai appartenuto a Società, di assassini, ma affermò di aver partecipato a diversi atti del partito della Narodna Wolja. I coniugi Fribilov dicono d'aver solo simpatizzato col partito rivoluzionario. La loro fantesca, Anna Juschkow, dice di non saperne gran fatto del maneggio rivoluzionario.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Presidenza: TECCHIO.

Seduta 13 aprile.

Approvati a scrutinio segreto, il bilancio degli esteri, e la modificazione alla legge del credito fondiario.

Approvati tutte le modificazioni concernenti la costituzione del Senato e suoi ufficiali e le attribuzioni del Consiglio di Presidenza.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 13 aprile.

Maglanti presenta il disegno di legge per la validazione del decreto regiole di prelievo di somme dal fondo per spese impreviste.

Riprendesi la discussione al bilancio della Marina.

Di Saint-Bon dice che ieri il ministro Acton fece l'apologia propria.

Di Sandonato deplorea questa discussione a lotta e propone un ordine del giorno in cui si prende atto delle spiegazioni del ministro e si passa alla discussione degli articoli.

Pierantoni ribatte le accuse di Saint-Bon.

Ricotti dichiara che poiché furono presentati altri ordini del giorno ritirò il proprio.

Acton risponde alle osservazioni fattegli che il Ministero si rivolge sempre al consiglio generale di Londra e tutte le commissioni si danno alle cose direttamente. Non gli consta punto di intermediari.

Quanto al resto egli conosce il suo dovere e non ha bisogno di far dichiarazioni.

Martini, Canevaro e Pierantoni parlano per fatti personali.

Crispi è creduto che la discussione sia fatta talmente politica che il presidente del Consiglio debba intervenire.

Si chiude e si approva la chiusura.

Nicotra, Maffi, e Brin fanno dichiarazioni personali. Quest'ultimo dice essere di accordo con Crispi che nessuno della marina non dovrebbe essere ministro.

Annunziarsi poi ordini del giorno di Di Sandonato e Bonomo, per dire che udite le dichiarazioni del ministro si passa alla discussione del capitolo di Crispi per ordinare una inchiesta parlamentare sulle condizioni della marina militare di Trieste per assegnare alla marina 80 milioni all'anno entro 1887 compia l'organico materiale stabilito dalla legge 1879, prorogando a tal effetto la tassa sui macinati fino al 1890. Si discuteranno domani.

In Italia

Respiro il centimetro di meno.

Il ministro della guerra ha respinto la proposta della giunta della Camera di abbassare da 1,66 a 1,55 la statura dei coscritti di leva. La giunta desuonava da tale abbassamento un aumento di quasi 4 mila iscritti per ogni contingente annuo.

Salvata per miracolo.

Palermo 18. Essendo ieri caduto un balcone in via Candelina, una donna rimase aggrappata al parapetto e riuscì a salvarsi.

I pretendenti francesi.

Napoli 18. Il duca d'Almaide ed il conte di Parigi sono giunti a Napoli: presero alloggio all'Hotel Vesuvio.

All'Estero

Gli scioperi di Marsiglia.

Telegrafano da Marsiglia 18. «Stamane anche tutti gli operai in calcestruzzo si sono messi in sciopero.

«Si calcolano a 15 mila i lavoratori che abbandonarono il lavoro.

«Qualsiasi operazione è sospesa nel porto e nei docks. I bastimenti partono vuoti, perché sono impossibili le operazioni di carico.

«Stenta un accomodamento, essendo il commercio gravemente danneggiato.

«Gli operai girano per Marsiglia a frotte, sinora nessun disordine».

Smischi.

Parigi 18. La principessa Krapotkina scrive una lettera all'Intransigenti in cui smette che si siano sequestrati in casa di suo marito, documenti compromettenti ufficiali russi i quali, secondo che scrisse il Daily News, si dovrebbero processare.

Un amico del popolo.

Berlino 18. La salute di Schulze Deleitz, l'illustre economista fondatore della Società operaie cooperative ispira gravi timori.

Dalla Provincia

Latisana, 10 aprile. — Ancora sul Comitato di soccorso in Ronchis. Con la coscienza di non poter essere compreso fra i membri più influenti di quel Comitato, ed affinché il silenzio non influisca sconsideratamente, mi accingo con la dovuta franchezza a smentire i partigiani elogi di un anonimo, adempiere ad una deliberazione dello stesso Comitato, ed a ringraziare i suddetti Membri che si prestarono alacramente a favore degli inondati di Ronchis.

L'autore dell'articolo I sussidi ai danneggiati, inserito nella Patria del Friuli n. 76 del 30 marzo p. p., non potendo far emergere nel Sindaco-Presidente il merito di aver procurato le somme a beneficio degli inondati, tende ad attribuirgli quello di averle conservate intatte fino al momento della ripartizione; ed a tale effetto pone in risalto la previdenza ed energia del medesimo nella lotta multiforme e costante che da solo ha dovuto affrontare contro i Membri più influenti che volevano distribuirle a spiccioco e quindi sciupare i soccorsi.

Quante buffonate in sì poche righe! Egregio anonimo per dirle così marcialmente conveniva avere il domicilio agli antipodi. Ad ogni modo vi faccio il favore di ritenere che avreste risparmiato l'oltraggio ai Membri più influenti coi vostri elogi al Sindaco-Presidente, se vi avessero riferito:

Che il Sindaco di Ronchis comparve sul luogo del disastro due giorni dopo; e che tosto ricevette la notizia dell'arrivo di truppe in soccorso degli inondati, in presenza della Giunta Municipale di Latisana, del segretario e d'altri, proclamava tale venuta una seconda inondazione per Ronchis; perciò il militare giunse in paese allorché non erasi provveduto all'alloggio, e quando il Sindaco brillava per l'assenza.

Che il Presidente del Comitato voleva depositare le somme pervenute della pubblica carità in cassa dell'entrate comunale senza interesse, ed occorsero eccitamenti in due sedute consecutive

per indurlo a migliori propositi, e ciò prova ad evidenza che il Comitato aveva l'idea di conservare ad anche di aumentare, per quanto era possibile, le somme da ripartire in fine della raccolta. Non fu nemmeno discusso il punto di dispensare a spiccioco!

Che il Presidente invece di somministrare il grano turco, come ad umanità deliberava il Comitato, per tre mesi agli inondati poveri, secondo le raccomandazioni del R. Prefetto ed i sentimenti d'umanità, non assegnava l'ordine che per due mesi appena; e da ciò l'impopolarità procurata da chi ne abusava.

Che in fine per la prepotenza da lui usata al punto di paralizzare l'opera del Comitato, i Membri più influenti furono costretti a dimettersi. Esso riteneva di costituire da solo l'intero Comitato, come lo prova l'articolo, che fece inserire nella Patria del Friuli n. 64 del 8 marzo p. p. ove dice che il Comitato funziona meglio dopo le dimissioni, mentre non aveva ancora riuniti i Membri rimasti e dappima quasi affatto passivi.

Egregio anonimo, tali fatti provano il contrario di quanto avete asserito; tuttavia se volete, per far ridere i polli, continuate a profondere l'incasso. Vi raccomando soltanto di serbare per vostro uso e consumo l'espressione «questo ha suggerito... con quel che segue, poiché qui non sgancia alcuno».

Adempio inoltre ad una deliberazione del Comitato, col ringraziare i signori di Fratezano per la copiosa somministrazione gratuita di viveri poco dopo accaduto il disastro, nonché la famiglia Marsini di Ronchis che nel maggior pericolo accoglieva ed ospitava per vari giorni, anche nella propria camera ben 150 persone, alcune delle quali forse sarebbero miseramente annegate senza tale soccorso.

In fine chiudo usando l'arbitrio, che scatta dall'animo quantunque desti l'ilarità di porgere a nome dell'Autorità Comunale mille ringraziamenti agli altri Membri del Comitato, specialmente verso coloro che prestarono l'opera indefessa e profusa, a sollievo degli abitanti di Ronchis.

Giovanni ing. Bertoli.

Gazzettino della Città

Monumento in Udine a Garibaldi. Pubblichiamo il resoconto generale delle offerte letto nella seduta della Commissione esecutiva il giorno 10 corr.

Importo a credito portato dalle schede a tutto 9 aprile corr. L. 1,066.50

Importo totale delle offerte da diversi Municipi ed ancora da incassare L. 280.00

Somma depositata alla Banca L. 12,798.22

Importo delle spese prelevate dalle offerte L. 113.24

Somma a cui aggiugnando: L. 14,247.96

l'importo votato dal Consiglio provinciale di Udine L. 10,000.00

o quello votato dal Consiglio comunale di Udine L. 5,000.00

cioè L. 15,000.00

A tutto 9 aprile si ha un totale di offerte di L. 29,247.96

Oggi alle ore 4 1/2 nella Loggia Comunale la Commissione terra seduta per deliberare sull'ordine del giorno già pubblicato.

Comitato esecutivo per l'esposizione provinciale. Ieri alle 4 pm. si tenne seduta, e fra le deliberazioni prese, fu quella di concedere la vendita di birra al minuto nell'interno dei locali della Esposizione, alla sola fabbrica nostrana — respingendo ogni altra proposta di stabilire trattorie e caffè.

Venne deciso ancora di raccogliere un saggio di tutti i costumi e foggie di vestire della nostra provincia, la quale non figurò in questa parte alla esposizione di Milano.

Il Comitato prese infine atto della offerta della Società Alpina, di stabilire dei premi per le lattarie sociali, sperando in un concorso numeroso, e tale che possa dare un esatto criterio dello stato di questa industria nascente, in tutta la provincia.

di raccogliere elementi per la mostra dei documenti relativi alla storia del risorgimento civile e politico dell'Italia.

Detta Commissione ha ora dramata la seguente circolare:

Il progetto di assegnare nella Esposizione generale di Torino (1884) una apposita sezione per la mostra dei documenti relativi alla storia del risorgimento civile e politico dell'Italia, accoglieremo spedito nella circolare qui sotto riprodotta, ha richiamato in modo particolare l'attenzione del Comitato Esecutivo per la nostra Esposizione Provinciale, da tenersi nel prossimo agosto, talché Egli ha deliberato non solo di prestarvi il suo concorso perché il Friuli sia degnamente rappresentato a Torino, anche in questa speciale sezione, ma ancora di far sì che nella nostra Esposizione Provinciale figurino un'apposita sezione in cui trovino posto gli accennati documenti, che in gran copia sono diffusi qui e là per la Provincia, e negli Archivi, e nelle famiglie.

A tale scopo il Comitato Esecutivo nominò la sottoscritta Commissione speciale, perché si occupi della ricerca e raccolta di tali oggetti, i quali dopo di aver figurato all'Esposizione di Udine, figurerebbero alla mostra di Torino.

In quella dire, che ogni cosa sarà conservata col massimo scrupolo e diligenza, e che ne verrà rilasciata regolare ricevuta, in lingua che ogni Espositore di essi fatti oggetti possa, senza dubbio, riaverli ad esposizione compiuta.

La S. V. è interessata ad aiutare in siffatto ufficio con ogni possibile cura e sollecitudine la sottoscritta Commissione, occupandosi di tutti gli oggetti indicati nel programma.

Intanto si interessa la gentilezza di V. S. a voler compilare un elenco di tutti gli oggetti che si trovano in codesti dintorni, servendosi anche della cooperazione di altre gentili persone, e farlo sapere, con qualche sollecitudine, alla sede del Comitato Esecutivo in Udine, presso la Camera di Commercio, all'indirizzo della sottoscritta.

La Commissione D'Agostini dott. avv. Ernesto, Balini dott. Federico, Berginzi dott. avv. Augusto, Joppi dott. Vincenzo, Kechler cav. Carlo e Tellini avv. Batt.

Per il Comitato Esecutivo A. Di Prampero, presidente

Non occorre esortare il patriottismo riconosciuto dei friulani, che senza dubbio si presteranno ben volentieri a far riescire questa mostra gloriosa, degna delle nostre tradizioni di siero e fervente amore di patria.

La Circolare-programma della mostra di Torino l'abbiamo omessa perché già precedentemente riportata dal nostro giornale.

Consorzio Ladra-Tagliamento Avviso d'ascolto

Per soliti lavori di spurgo e di riparazione occorrenti nei canali di questo Consorzio verrà data l'ascolta nei canali stessi a cominciare dalla sera di sabato 21 aprile corr. a tutta la domenica 6 maggio p. v.

Udine, 12 aprile 1883.

Per il Comitato esecutivo C. Kechler

L. Morgante seg.

Società Alpina Friulana. Domani, tempo permettendo, avrà luogo la 11ª riannunziata. Questa sera alle 7 riannunzieranno alla Sede della Società quelli che desiderano di prender parte all'esecuzione.

Società Operaia generale. I soci sono convocati in generale assemblea nel giorno di domenica 22 corr. mese alle ore 11 ant. nel Teatro Nazionale.

Ordine del giorno: Resoconto finanziario del primo trimestre 1883; (può ispezionarsi da chiunque presso la Segreteria Sociale).

Comunicazioni della Direzione.

I cavalli per l'esercito. Nell'interesse degli allevatori di cavalli, nella provincia, riproduciamo questa parte delle norme dettate dal Ministero della guerra alle Commissioni incaricate degli acquisti di cavalli, per il rifornimento dell'esercito.

«I cavalli per reggimenti di cavalleria dovranno avere i seguenti requisiti:

Essere di statura non inferiore a metri 1,48 — di età dai 4 1/2 ai 7 anni compiuti. — Atti al servizio da sella e domi da lasciarsi montare. — Garantiti dai vizi radibitori. — Essere ferrati e muniti di capozza.

Saranno esclusi dall'incetta, fatta dalla Commissione dei reggimenti di cavalleria i cavalli con mantelli bianchi, grigio chiaro, pezzati ed isabella.

I cavalli maschi per la cavalleria dovranno essere castrati e le femmine non presentare sintomi di gravidanza.

I cavalli e muli per reggimenti d'ar-

tiglieria e per il genio dovranno avere i seguenti requisiti:

Essere di statura non inferiore a metri 1,48 i muli, e a metri 1,50 i cavalli. — Gli uni e gli altri di statura non superiore a metri 1,88 — d'età compresa tra i 4 anni compiuti e gli 8 non compiuti — essere ferrati e muniti di capozza — essere domi in modo da lasciarsi bardare — garantiti dai vizi radibitori e le femmine non presentare sintomi di gravidanza.

I giorni nei quali le commissioni funzioneranno e la specie dei quadrupedi da acquistarsi saranno indicati con appositi avvisi.

Circolo Artistico. Molto brillante è riuscita la serata di ieri sera.

Un pubblico numeroso vi assisteva; specialmente molte signore.

Se l'imprenditore del Teatro Minerva avesse veduto tanti spettatori gli sarebbe venuta l'acquolina in bocca.

Ma al Minerva per entrare si paga una lira!

Il concerto vocale e strumentale è riuscito perfettamente. Tutti i pezzi suonati e cantati furono calorosamente applauditi.

Vi presero parte le signore: A. Facchiotti, Fiappo-Zilli, Carlini-Fiappo — i signori: maestro Pinocchi, dott. Riva, dott. D'Ossualdo, dott. Bodini, dott. Zambelli, Fiabbi, Della Vedova, De Campo, Rizzani, Ferrigo, Pletti, Maraschi, Ragozza, Ostermann, Lupieri, Gallo, Casellotti e Rubiazzer.

Il Circolo Artistico nostro ha ieri sera fatto un nuovo acquisto nella signorina Annetta Facchiotti, che, al piano, dimostrò una valentia non comune.

Piaceva molto, o se non fosse stato un pochino l'ora tarda si avrebbe ottenuto il bis della Kinder Sinfonia di Heiden per... istrumentale... da rigettare!

L'originalità del pezzo consisteva nella qualità degli istrumenti che sono adoperati per suonarlo. Figurarsi delle trombe da bambino, dei fischietti, delle scaraocche insieme al pianoforte e due violini ad un flauto e tanti altri.

A metà del concerto venne estratta una tombola — anzi sei tombole una dietro l'altra, i di cui premi consistevano in un bellissimo quadro ad olio del signor conte Adamo Caratti ed in cinque stupendi acquarelli, opera dei signori prof. Mayer, prof. Del Puppo, prof. Ferrari, Simonetti e Marzullini.

Gli acquarelli furono vinti, uno del sig. Gallo, uno del sig. A. Purasanta, uno dalla signora Italia Bastanzetti, uno dal nob. Brasavola; uno dal signor Coriolano Micoli ed il quadro a olio da una signora o signorina di cui ci spiace ignorare il nome.

Lode adunque alla Direzione del Circolo che sa farci godere sì belle serate.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani domenica in Mercatovechio dalla Banda del 9° reggimento fanteria dalle ore 12 e mezza alle 2 pm.

1. Marcia «La Guerriera» Sayno
2. Sinfonia «Tutti in maschera» Pedrotti
3. Polka «Nobilitazione» Keller
4. Preludio e introduzione Petrella
5. «La Contessa d'Amalfi» Petrella
6. Marcia N. N.

Teatro Minerva. Questa sera, e domani alle ore 8, terza e quarta rappresentazione dell'opera La Contessa d'Amalfi.

Circo-questre. Questa sera e domani domenica alle ore 8, si daranno due variate rappresentazioni.

Nuova osteria e birreria. Abbiamo visitato i locali rimasti a nuovo dell'osteria che la signora Odetti-Liva aprì in via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo) sul canto di Via della Prefettura, e siamo restati soddisfatti non solo dei locali ma anche delle bibite che abbiamo assaggiato.

Auguriamo alla padrona buoni affari.

In Tribunale

Processo Ragusa-Giordani. Finora sappiamo che avranno reporter speciali, i seguenti Giornali:

L'Abruzzese di Venezia, il Secolo di Milano, l'Epoca di Genova, la N. F. Presse di Vienna, la Triester Zeitung.

Processo Fagnetti-Cocconipiffer. Stamane fu ripreso il dibattimento pubblicamente avendo la Corte revocato l'ordinanza di ieri che si continuasse il dibattimento a porte chiuse.

Nei motivi della revoca fu rilevata la convenienza che si odano in pubblica audienza i testimoni della difesa, come si fece di quelli dell'accusa.

Processo di Dublino. In Dublino davanti alla Gran Corte dei Giurati, cominciò mercoledì il processo contro gli imputati dell'omicidio di lord Cavendish e Burke commesso al Phoenix Park l'anno scorso.

L'aula era stipata di agenti di polizia; gli ingressi erano custoditi da ufficiali e soldati. Poche persone riescono ad avere il permesso di assistere all'udienza.

Fu condotto alla sbarra il prigioniero Brady. Dopo la requisitoria del procuratore generale, l'esame del testimone Farrel e del delatore Carey, la Corte si aggiornò. Brady fu ricondotto alla carcere di Kilmainham in un veicolo scortato da moltissime guardie. Una gran folla lo attendeva nella strada ed al primo vederlo lo applaudì calorosamente.

Nota allegra

Dialogo tra due operai alla Locanda del Sole.

— Hai saputo della morte di quel l'Ebreo?

— Sì.

— Era egli Rabbino?

— No, anzi era di temperamento pacifico.

Al Corazza, fra due giovanotti del bon ton.

— Ah, io vado matto per le blonde grassocce.

— Ed io per le castagne scolorite.

Varietà

Finalmente Sponga fu arrestato. È vero che lo hanno arrestato semivivo, ma ad ogni modo l'hanno arrestato.

Ecco come ne parla un dispaicio particolare, confermato da un dispaicio da Presburgo (12) della Stefani.

L'assassino Paolo Sponga fu riconosciuto mentre se ne stava tranquillo nel Casinò della nostra città. Avvertita, la polizia fu mandata parecchi agenti per procedere al suo arresto. Quando gli fu intimato l'ordine Sponga cavò di tasca un revolver e si tirò quattro colpi alla testa e al petto ferendosi mortalmente. Fu portato all'Ospedale. Non può parlare, e solo a segni confessò il delitto.

Una carneficina. In un sotterraneo di Cliza (Pozz) le autorità seguendo delle indagini, trovarono 70 cadaveri.

Degli autori di questa carneficina non c'è che uno in potere della giustizia; gli altri sono fuggiti.

I particolari che si hanno su questa tragedia sono orribili.

Un celebre giocatore di scacchi. Il morto il giocatore di scacchi, forse il più famoso del mondo, l'americano Murphy, che gli Stati Uniti consideravano come una delle loro glorie nazionali.

È morto pazzo. Fu l'abuso degli scacchi che lo rese tale. A forza di pensare a nuove combinazioni, perdette il cervello.

È un caso che raccomandiamo, per filantropia, all'attenzione degli incaricati.

Perquisizioni politiche. L'Italia di Milano del giorno 12 scrive:

Questa mattina, d'ordine dell'Autorità giudiziaria, gli agenti di P. S. diretti da un delegato, recarono all'abitazione del signor Carlo Monticelli, direttore del giornale socialista "Tiro Vezio", e vi procedettero ad una minuta perquisizione che riuscì infruttuosa.

Abbandonata allora l'abitazione, del signor Monticelli — che abita in casa del signor Alliprandi, presso il teatro Manzoni — gli agenti si condussero all'ufficio del "Tiro Vezio" e là procedettero ad una seconda perquisizione, sequestrando alla rinfusa vecchi giornali, libri e carte. Ma non trovarono nulla di compromettente.

Pare che l'oggetto della perquisizione fossero i versi "Schoppette poetiche". Ma niente fu reperito.

Nel Giappone. Uno dei ultimi numeri del giornale giapponese "Nichi Shimbun" comparve colla maggior parte delle sue colonne in bianco.

La spiegazione data a questo proposito dal direttore del giornale merita di essere fatta conoscere alla vecchia Europa.

Egli disse che gli articoli che avrebbero dovuto occupare il posto in bianco erano stati redatti e composti per la stampa, ma che, essendosi accorto all'ultimo momento che contenevano delle inesattezze, esso li aveva soppressi, preferendo pubblicare il giornale vuoto piuttosto che esporre il pubblico a leggere delle false notizie.

Ecco un buon esempio, ma che ha poche probabilità di diventare contagioso fra i giornali del resto del mondo.

Disgrazia in mare. L'altro giorno — scrive l'Ordine di Ancona — l'Ortigia, della Compagnia Italiana di Navigazione, salpa da quel porto alla volta di

Venezia. Il cielo era oscurissimo — il mare agitato.

Due barche pescherecce (schiletti) si dirigevano lentamente verso l'imboccatura del porto.

Ad un tratto il vapore Ortigia investì colla poppa uno degli schiletti che era sprovvisto di fanale.

Si sentì un urto, poi seguirono tosto grida di angoscia. Lo schiletto era stato diviso in due, ed una parte d'esso galleggiava sul mare, mentre l'altra lentamente affondava.

Il tenente di quarto, che era sul ponte di comando dell'Ortigia, ordinò subito manovra indietro, fece gettare le ancore e chiamò i marinai per curare le imbarcazioni.

La poppa rimasti erano calate le lance coi marinai al loro posto. Al lume di torcia a vento accese sul vapore, si videro quattro naufraghi apparire sulla superficie delle onde, e furono tosto tratti a bordo.

L'equipaggio però era composto di 6 persone, e per quantificarci che si facessero, 2 non si poterono ritrovare.

Interrogati i naufraghi del come non avessero salvato il vapore, risposero che al momento dell'investimento lo schiletto era abbandonato a se stesso, perché il marinaio del timone era disceso per accendere la pipa.

Questi è uno dei due morti. L'altro è un ragazzo diciassettenne, figlio di uno dei salvati.

Una cura efficace. La più deplorabile delle umane avversità è la perdita della salute. Un uomo malato sia ricco quanto Oreste, sia potente come un re, è un infelice, un disgraziato da far compassione perfino ai più miseri mortali. Pensare che il più delle volte tanta disgrazia dipende da un nulla, da un'asprezza parassita che s'è introdotta nell'organismo, e non potersi rimediare! Medici! più di grido, cure d'ogni genere, bagni d'ogni paese, viaggi, divertimenti, delicatezze, riguardi, tutto inutile quanto l'erpetismo attacca un viscerale sia del petto, sia del ventre, sia anche della testa, l'uomo è perduto e a lungo andare terminerà per soccombere.

Questo linguaggio era vero ed esatto quando ancora non era comparso nel mondo il sovrano dei depravati, cioè lo sciroppo di Parigina, composto preparato dal cav. Mazzolini di Roma.

Le strepitose guarigioni da esso effettuate nelle cure dell'erpetismo ben presto lo fecero conoscere al mondo, ed ora il suo uso è reso estesissimo non solo in Italia ma anche all'estero.

Il leggendario, moltissime lettere di ringraziamento, i certificati ed altri documenti dello stesso genere, posseduti dal prof. Mazzolini commuove l'animo considerandolo l'infinito numero di vittime sottratte alla mente del portentoso depravato.

Sarebbe lungo ed inopportuno dir tutti e riprodurre tali certificati, a solo titolo di saggio biteremo quello del sig. Quaglia Giuseppe di Fossombrone il quale dice: « che con lo sciroppo di Parigina del Mazzolini di Roma ha vinto inveterate affezioni erpetiche in modo tale che gli sembra essere ringiovanito di venti anni ».

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia farmacia Bolner alla Croce di Malta.

Ultima Posta

Nuova Nave.

Roma 13. Fra pochi giorni si darà ai fratelli Orlando la commissione della nuova nave trasporto a porta-torpedina, della quale fu ieri approvato il progetto.

Il Cambio.

Le notizie che giungono sul cambio dalle varie provincie continuano ad essere ottime.

Dappertutto il concorso è limitatissimo. La calma generale mostra la piena fiducia del pubblico nella buona riuscita della grande operazione.

Alla fine del mese verranno emessi i biglietti di Stato da lire cinque.

Magnifici ricevute da ogni parte d'Italia, specie da Palermo, centinaia di dispaicio di congratulazioni.

Alla Camera.

Alla seduta odierna della Camera erano presenti circa 250 deputati. La seduta fu molto agitata, eausa i numerosi fatti personali sollevati.

Domani parlerà il presidente del Consiglio, Assicurati che Depretis respingerà la proposta di Crispi per un'inchiesta parlamentare sulla marina militare e tutti gli altri ordini del giorno che tendono a separare la responsabilità di Azon da quella degli altri ministri.

Telegrammi

Italia.

Verona 13. Proveniente da Torino è

arrivato Amedeo; ed è ripartito per Monaco.

Roma 13. Il cambio odierno presso tutte le tesorerie fu di 1.700.000.

Belgio.

Bruxelles 11. La Camera ha approvato con voti 85 contro 8 il prestito di 56 milioni.

Bruxelles 12. Credesi che l'attuale ministro d'Inghilterra a Bruxelles Lumley possa essere designato all'ambasciata di Roma.

Francia.

Bordeaux 12. Un incendio distrusse completamente il deposito militare con una grande quantità di viveri, e magazzini di foraggi.

L'incendio continuò. — La causa è sconosciuta.

Parigi 12. Il Temps dice: I titoli al 5 per cento non si cambierebbero ma porterebbero soltanto il timbro indicante la riduzione a 4 1/2.

I possessori saranno garantiti contro ogni nuova riduzione per 5 anni.

Inghilterra.

Londra 13. Una riunione dei deputati irlandesi discusse l'invito indirizzato a Parnell dai Feniani d'America; decise essere impolitico accettarlo.

Baviera.

Munaco 13. Oggi a mezzogiorno il gran maestro di cerimonia Pelger De Perglas per incarico del Re presenterà in un'udienza solenne alla sfarzosa un magnifico dono ufficiale consistente in una stupenda collana di diamanti a perle. Stamente è arrivata la principessa Giorgio di Sassonia.

Munaco 13. Il principe Arnoldo verrà a Roma a rappresentare il Re di Baviera alle feste in occasione dell'arrivo dei principi Tomaso e Isabella.

Munaco 13. I villaggi vicini a Neuhausen e Nymphenburg sono decorati splendidamente; specialmente le piazze e le strade vicine al palazzo della principessa Adalberto sono adornate di pennoni, bandiere coi colori italiani e bavaresi; le finestre delle case con tappeti e bandiere dei due paesi; soprattutto Nymphenburg, ove alla celebrazione gli spessati è adornata a festa, vi fu eretto un arco trionfale con iscrizioni di circostanza.

Munaco 13. In occasione delle nozze del duca di Genova verrà conferito l'ordine supremo di Sant'Uberto al principe di Napoli ed al duca d'Aosta.

Munaco 13. È giunto il duca Amedeo; si recò subito col seguito dalla principessa Adalberto che lo salutò colla massima cordialità; poi si recò presso Isabella, Tommaso e la duchessa di Genova. Quindi offrì in nome della maestà italiana magnifici regali ai fidanzati.

Tutti i principi e le principesse si recarono al pranzo dato dal ministro d'Italia.

Russia.

Mosca 13. Le insegne dell'incoronazione furono ricevute solennemente alla stazione dal governatore, accompagnato da tutte le autorità.

Germania.

Berlino 13. La polizia simultaneamente comparsa sui Tagliati di Vienna e sulla Repubblica di Parigi circa i supposti negoziati per la visita di Umberto a Berlino, e nei nostri circoli ufficiali, considerata un artificio tendente a sollevare la delicata questione fra l'Italia e i 2 imperi.

Austria-Ungheria.

Vienna 13. Il Fremdenblatt dice che il discorso di Mancini è una degna e categorica risposta alle voci sparse ultimamente riguardo l'accordo della Germania, l'Italia, e l'Austria, unione che mirando a scopo eminentemente pacifico non può che dare la più alta soddisfazione a milioni di cuori che sanno apprezzare il bene che procura la pace assicurata da imponenti garanzie. L'Italia ebbe in mira di salvaguardare i suoi interessi marittimi contro restrizioni illecite, di far valere la sua voce nelle grandi questioni europee in modo corrispondente alla sua posizione, e potenza. L'Italia troverà senza dubbio il più sincero ed energico appoggio nelle due altre potenze che la riconoscono come alleata, per equità, e diritto; la salutano come una garanzia tutelare di interessi muti inviolabili.

La Presse, parlando delle dichiarazioni di Mancini e della ripresa dei pagamenti metallici, scrive: Il ministero italiano di sinistra mantiene la politica estera conseguente, una politica che garantisce tutta la desiderabile stabilità. La Neue Freie Presse dice: L'Italia riprendendo i pagamenti metallici ha dato al suo commercio, alla sua produzione, una solida base.

Memoriale dei privati

CONNESSIONI.

Udine, 14 aprile.

Legna in sorte dal 1.85 a 2.25
Carbone da 1.80 a 7.85

MERCATO POLLAME

Udine, 14 aprile.

Poll d'India in sorte da 1.105 a 1.20
Oche da 1.00 a 0.80
Galline da 1.120 a 1.30

MERCATO GRANARIO

Udine, 14 aprile.

Granturco comm. da 1.1175 a 18.00

MERCATO Fieno

Udine, 14 aprile.

Fieno in sorte da 1.800 a 8.80
Paglia da lettiera da 1.00 a 5.50

MERCATO DELLA SETA

Milano, 12 aprile.

Non ci è dato accennare a nulla di diverso nell'insieme degli affari, per cui, astrazione fatta dalle poche transazioni reclamate dai bisogni momentanei, la giornata trascorse piuttosto calma con prezzi debolmente sostenuti.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 13 aprile.

Rendita god. 1 gennaio 91.30 ad 91.50. Id. god. 1 luglio 90.03 a 90.13. Londra 8 mesi 23. — a 24.05. Francoforte a vista 92.75 a 100. —

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. — a —. Banconote austriache da 210.75 a 211. —. Fiorini austriaci d'argento da — a —.

PARIGI, 13 aprile.

Rendita a 90 79.75. Rendita 5 1/2 110.55. Rendita italiana 91. —. Ferrrovie Lomb. —. Ferrrovie Vittor. Emanuele —. Ferrrovie Romane 115. —. Obbligazioni —. Londra 28.38 — Italia —. Inglese 102.84. Rendita Turchia 13.07.

LONDRA, 12 aprile.

Inglese 102.84. Italiano 90.13. Spagnuolo —. Turco —.

FIRENZE, 13 aprile.

Napoleonici 1/2 ora 20. —. Londra 128.02. Francoforte 90.90. Asteni Tabacchi —. Banca Nazionale —. Ferrrovie Merid. (con —). Banca Toscana —. Credito Italiano Mobiliare 78.50. Rendita italiana 91.85.

VIENNA, 13 aprile.

Mobiliare 91.90. Lombardo 146. —. Ferrrovie Stato 83.40. Banca Nazionale 83.1. Napoleoni d'oro 94.48. Cambio Parigi 47.40. Cambio Londra 119.00. Austriaca 75. —.

BERLINO, 13 aprile.

Mobiliare —. Austriache —. Lombardo —. Italiane —. Lombardo —.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 14 aprile.

Rendita italiana —. serali 91.10. Napoleoni d'oro —. 20. —.

PARIGI, 14 aprile.

Chiusura della sera Rend. It. 91.25.

VIENNA, 14 aprile.

Rendita austriaca (carta) 73.55. Id. autr. (arg.) 75.90. Id. autr. (oro) 92.05. Londra 119.60. Nap. 0.48.1/2.

Proprietà della Tipografia "M. BARDUSCO PIETRO FIORI, gerente responsabile.

AVVISO

Col giorno di Domenica 8 aprile viene riaperto al pubblico nello Stabilimento Balneare Comunale l'uso dei bagni caldi nelle vasche solitarie come pure le docce.

Ad opportuna norma si riportano qui di seguito i prezzi modificati.

Tariffa

Bagno caldo in vasca solitaria con relativo asciugamani	Per bagno 12 bagni	Per 6 bagni	Per 3 bagni
1ª Classe	L. 1	L. 10	L. 5
2ª Classe	» 0.60	» 6	» 3
Doccia in gabinetto particolare con asciugatoi	» 0.40	» 4	» 2
Doccia con apparato Frigorifero	» 0.60	» 6	» 3

Udine, li 6 aprile 1885.

LA DIREZIONE.

DA NON TEMERSI CONCORRENZA

Grande assortimento servizi da tavola in terraglia finissima di Prussia. (marca: Villeroy et Boch)

Servizio da tavola completo per 6 persone (38 pezzi) L. 19. — L. 25.00. Servizio da tavola completo per 12 persone (75 pezzi) L. 36.00 — L. 45.00.

Servizi da toilette a prezzi modicissimi.

Rivolgersi alla Ditta EMANUELE HÖCKE Mercatovecchio.

AVVISO

Col giorno 7 corrente aprile venne aperto dal sig. PIETRO CONTARINI un Negozio di Cerchi in Via Cavour (ex S. Tomaso) N. 21 nel luogo stesso cioè ove per tanti anni fu quello filare del sig. Francesco Ferreri.

Il completo assortimento del genere di cui si manterrà sempre fornito — godere parte proveniente dalla propria fabbrica, sita fuori porta Fracchiusa, parte proveniente da praticati fabbriche della città e di fuori — lusingano il nuovo assuntore di vedersi onorato dai vecchi e da nuovi accorrenti, assicurandoli che avrà riguardo ai prezzi non trascurerà nulla per portarli al livello dei più miti in oggi praticati.

AVVISO AI CONSUMATORI

DELLA

VERA ACQUA DI CILLI

U pregiamo parlare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia che la vera Acqua di Cilli è quella della Fonte Reale (Königsbrunn) (bona già due anni fa dal sig. G. N. Orel ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acido alcalino di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei signori consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal prof. dott. G. Göttsche, prof. effettivo di Chimica all'Istituto Tecnico Superiore di Graz. Membro dell'I. R. Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine di Friderico-Giuse. ecc., nonché un suo giudizio sulla qualità della stessa:

Analisi chimica del prof. Dr. Göttsche di Graz.

Su 10000 parti in peso.

Carbonato di Soda	49.4581
Id. di Litio	0.0007
Id. di Barite	0.0825
Id. di Stronziato	0.0349
Id. di Calcio	8.4205
Id. di Magnesio	5.6769
Id. di Ossido di Ferro	0.0150
Cloruro di Soda	2.3609
Id. di Solfato	0.0337
Solfato di Potassa	0.4109
Id. di Soda	0.4270
Nitrato di Soda	0.1528
Fosfato di Calcio	0.0213
Acido silicico	0.1688

Somma di tutte le sostanze ponderabili 113.6985

Isotro tracciato di fosfato di Soda, di carbonato di ossido di Magnesio e di Bromo.

Debbi rimarcare infine che l'acqua Minerale Naturale « Fonte Reale » per l'abbondante contenuto di carbonato di Soda supera non solo tutte le fonti più conosciute della Stiria; ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere. — Oltreccò contenendo quest'acqua Soda, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesio indipendente mente alla sua ricchezza in Bicarbonato di Soda, è da raccomandarsi non solo come bibita rinfrescante ma anche come mezzo eminentemente salutare. — In seguito a questi suoi pregi l'acqua Minerale della « Fonte Reale » è acquistò gran riponanza persino nei paesi più lontani. — Dott. G. Göttsche.

Fratelli Dorta.

SEME BACHI

Semo dei Pirnei a bozzolo giallo e bianco della vera marca Darbousse e del Varo di N. Lavel e comp. di Milano

PREZZI

Cellulare perfezionata gialla e bianca dei Pirnei (Marca Darbousse) e quella del Varo; per ogni oncia di 28 grammi L. 16.

Suddette per ogni 100 cellule (grammi 31 circa) L. 18.

Per sottoscrizioni rivolgersi in Udine a A. Furmanica e Comp. Via della Prefettura N. 6.

SEME BACHI

Carta per Bachi

d'ogni qualità, presso la Cartoleria MARGO BARDUSCO Mercatovecchio - Sotto il Monte di Pietà. Prezzi ristrettissimi.

Il Prof. ENRICO BLUMBERG dà lezioni

di lingue tedesca, francese ed inglese a prezzi modici. Indirizzo: Mercatovecchio 27 piano 2°.

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Paolo, n. 2.

Rivenditori: in **Adige**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filippuzzi), Farinacci, **GORIZIA**, Farmacia G. Zanetti, Farmacia Fontoni; **TREVISO**, Farmacia C. Zanetti, G. Scavallio, **ZARAGOZA**, Farmacia N. Androvic; **TRENTO**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni **SPALATO**, Altrovic; **GRAN**, Grabovitz; **TRIESTE**, G. Prodram, Jackel; **VI**, **MILANO**, Spallanzani C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, **CHIESA**, Mandini d'Onofrio, via Suala 16; **MONZA**, via Piave, 98, Paganini e Villani, via Borromeo n. 18; e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Novara, li-30-dicembre 1890. — Stimatissimo signor Galliani, — Letto sui giornali e ascoltato lodare i benefici risultati della tua prodigiosa **Tela all'Aniseto**, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta **Tela all'Aniseto** mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridurmi ai primi giorni già saluta già tanto deperito. — **Suo devotissimo INNOCENZIO MERZALLI.**

Figure 1. Schematic representation of the experimental design. The subjects were divided into two groups: the control group (C) and the experimental group (E). The control group (C) was divided into two subgroups: the control group (C) and the control group (C). The experimental group (E) was divided into two subgroups: the experimental group (E) and the experimental group (E). The control group (C) was divided into two subgroups: the control group (C) and the control group (C). The experimental group (E) was divided into two subgroups: the experimental group (E) and the experimental group (E).